



VERBALE n.1

L'anno 2023, il giorno 09 del mese di maggio alle ore 09:00 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania in Piazza Santa Maria di Gesù n.5, si è riunita la Commissione nominata con deliberazione n. 490 del 03/05/2023, per l'espletamento della procedura di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 15-*octies* del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm. e ii., ad un Ricercatore, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, per un compenso lordo pari a euro 24.0000,00, per lo svolgimento del Progetto di Ricerca RF-2019-12368937 "Targeting novel insulin/iGF-Driven signaling networks in breast cancer" D69J21001840001 (CUP).

La Commissione, risulta così composta:

Prof. Antonino Belfiore	Presidente
Prof.ssa Veronica Vella	Componente
Prof. Francesco Frasca	Componente
Prof.ssa Laura Sciacca	Componente supplente
Dott.ssa Francesca Basile	Segretario
Dott.ssa Maria Carmen Agnello	Segretario supplente

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza. il Presidente dichiara aperta la seduta.

In via preliminare, la Commissione prende atto che:

- con deliberazione n. 176 del 09/02/2023 è stata autorizzata l'indizione dell'Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell' art. 15-

octies del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., ad un Ricercatore, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, per un compenso lordo pari a euro 24.0000,00, per lo svolgimento del Progetto di Ricerca RF-2019-12368937 "Targeting novel insulin/iGF-Driven signaling networks in breast cancer" D69J21001840001 (CUP);

- il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito internet aziendale in data 09/02/2023, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione al 11/03/2023.

I Commissari dichiarano:

- Di non essere componenti dell'Organo di direzione politica dell'Amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35 co. 3 D. Lgs. 165/2001);
- Di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la P.A. previsti dal Titolo II, capo I, del Codice Penale (art. 35bis del D. Lgs. 165/2001);

Presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, i Commissari dichiarano che non sussiste fra gli stessi e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dell'art. 1 co. 4 della L. 190/2012 e dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del c.c.

La Commissione inizia la valutazione dei titoli al fine di sciogliere la riserva posta con delibera n. 489 del 03/05/2023 relativa al possesso dei requisiti specifici di partecipazione da parte degli istanti.

La Commissione, constata la regolare presentazione delle istanze di partecipazione dei candidati ammessi con riserva, accerta la presenza di **n. 4** domande giunte nei termini di cui agli avvisi segnatamente:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Istanza
CAVALLARO MARIA MONIA	ACIREALE (CT) IL 25/01/1976	PROT. 4505 DEL 13/03/2023
CIURO MARIA	TERMINI IMERESE(PA)10/03/1996	PROT. 4013 DEL 06/03/2023
MUOIO MARIA GRAZIA	COSENZA IL 10/12/1994	PROT. 4374 DEL 09/03/2023
TEMPESTA ADRIANA	TAORMINA (ME) IL 11/09/1995	PROT. 4503 DEL 13/03/2023

A questo punto, prima di procedere alla valutazione dei titoli per l'attribuzione del punteggio, utile per il posizionamento in graduatoria dei candidati ammessi, la Commissione prende atto del Regolamento Aziendale relativo "alle procedure di conferimento degli incarichi ex art. 15 octies D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.", approvato con delibera n. 1269 del 16/11/2021, ed in particolare ai criteri di "valutazione e assegnazione dell'incarico", ex art. 8 dello stesso regolamento ed ai parametri di pesatura dei titoli ivi previsti.

Pertanto, la Commissione prende atto che per la valutazione dei titoli e del colloquio ha a disposizione un punteggio complessivo di 20 punti, di cui 6 per i titoli e 14 per la valutazione del colloquio.

In relazione alla valutazione dei titoli, la Commissione prende atto di disporre fino a 2 punti per il voto di laurea e fino a 4 punti per le attività formative e di perfezionamento, purché inerenti al progetto.

La Commissione stabilisce di ripartire il punteggio da attribuire al voto di laurea (fino a 2 punti) nel modo seguente:

da 90/110 a 104/110	0,50 punti
da 105/110 a 109/110	1,00 punti
da 110/110 a 110/110	1,5 punti
da 110/110 a 110/110 e lode	2 punti

La Commissione stabilisce, altresì, di ripartire il punteggio per le attività formative e di perfezionamento (fino a 4 punti) nel modo seguente:

- Conseguimento Master Universitario I Livello	0,25 punti
- Conseguimento Master Universitario II Livello	0,50 punti
- Conseguimento Specializzazione	0,50 punti
- Dottorato di ricerca	0,50 punti
- Conseguimento di eventuale Laurea (Magistrale, Specialistica o V.O.)	1,00 punti
- Pubblicazioni su riviste non inerenti al profilo professionale e all'oggetto del Progetto	0,15 punti
- Pubblicazioni su riviste inerenti al profilo professionale e all'oggetto del Progetto	0,25 punti
- Pubblicazioni di Poster o Abstract inerenti all'oggetto del Progetto	0,05 punti
- Esperienza professionale maturata nel profilo attinente al bando presso strutture pubbliche del SSN o strutture accreditate, università ed enti di ricerca	1 punto per anno

- Esperienza professionale maturata nel profilo non attinente al bando presso strutture pubbliche del SSN o strutture accreditate, università ed enti di ricerca 0,50 per anno
- Corsi di perfezionamento, convegni, seminari, attinenti alla materia progettuale in qualità di relatore: 0,20 per ciascun corso punti
- Corsi di perfezionamento, convegni, seminari, attinenti alla materia progettuale in qualità di discente: 0,05 per ciascun corso punti
- Certificazioni conoscenze informatiche 1,00 punti
- Certificazioni conoscenza lingue straniere 1,00 punti
- Premi per l'attività scientifica inerente il bando 0,20 punti

Si passa quindi alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi alla selezione secondo i criteri sopra stabiliti.

Per ciascun candidato viene redatta apposita scheda di valutazione dei titoli, sintetizzate con il punteggio finale totale nell'allegato "A", parte integrante ed essenziale del presente verbale;

La Commissione, convocata nell'ambito della valutazione dei titoli dei candidati di che trattasi, rileva che:

- la candidata Ciuro Maria, non è in possesso del requisito specifico della dimostrata e comprovata esperienza di ricerca, maturata presso Università o altri Enti di ricerca in Italia o all'estero (almeno 6 mesi) attinente al profilo;
- la candidata Tempesta Adriana, non è in possesso del requisito specifico delle pubblicazioni scientifiche per esteso;

Dichiara, pertanto, di escludere le due candidate dalla selezione di che trattasi.

La Commissione, a questo punto, stabilisce di convocare i candidati per la data del 25/05/2023, alle ore 09.30, per lo svolgimento del colloquio previsto nell'ambito della presente procedura.

La seduta si chiude alle ore 11:00.

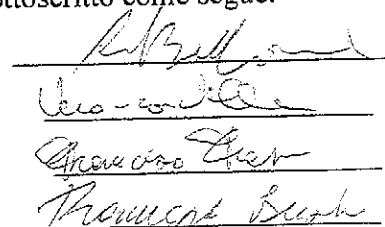
Del che viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue.

Prof. Antonino Belfiore

Prof.ssa Veronica Vella

Prof. Francesco Frasca

Dott.ssa Francesca Basile



VALUTAZIONE TITOLI

(ex regolamento aziendale adottato con delibera n. 62 del 20.01.2021, modificato ed integrato dal regolamento di cui alla delibera n. 1269 del 16.11.2021)
Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs n. 502/92 e ss. mm. e ii., ad un Ricercatore, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile, per un compenso lordo pari ad € 24.000.00 (ventiquattromila'00), per lo svolgimento del Progetto di Ricerca RF-2019-12368937 "Targeting novel insulin/IGF-Driven signaling networks in breast cancer" D69J21001840001 (CUP)

VALUTAZIONE TITOLI

NOMINATIVO CANDIDATO (cognome e nome)	Punteggio Titoli
CAVALLARO MARIA MONIA	4,5/6
MUCIO MARIA GRAZIA	2/6

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a nato/a a C.F.

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda UNIVERSITA' DI CATANIA in servizio presso l'U.O. SI. ODONTOLOGICA con la qualifica di DIRETTORE DEL SERVIZIO

- relativamente all'incarico di:
o Presidente della Commissione
o Componente della Commissione
o Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° del nell'ambito della procedura insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

- 1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li _____/_____/_____ 20__

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazione agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 3, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Francesco Frasca
nato/a a Ragusa il 24-01-1965
C.F.: FBS FNC 69A 24 H163 V

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda Università di Catania
in servizio presso l'U.O. Emblematologia
con la qualifica di Professore Associato

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

onferito con deliberazione n° 490 del 03-05-2023 nell'ambito della procedura

selettiva per concorso a tempo determinato di ricercatore prefetto RF-2019-12368907

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 22/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Treatmento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 05.05.2013

Il dichiarante

Stavisco Stave

Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con pene non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 22/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciute, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a VERONICA VELLA
nato/a a GELA il 10/08/1972
C.F.: VLL VNC71M50 08606

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

dipendente dell'Azienda UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
in servizio presso l'U.O. DI ENDOCRINOLOGIA (C/O GARIBOLDI NEWMA)
con la qualifica di PROFESSORE ASSOCIATO

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

inferito con deliberazione n° 430 del 03/05/2023 nell'ambito della procedura
DI ISCRIZIONE DI N. 1 AUTOCORRETTA A F.O. DELLA DURATA DI 12 MESI

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

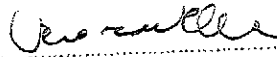
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 09/05/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale
Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del concorrente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciute, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a BASILE FRANCE SA
nato/a a MOBICA (RG) il 15/01/1990
C.F.: BSLFNC90A55F258T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. APPARI GENERALI con la qualifica di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 490 del 03/05/2023 nell'ambito della procedura DI PERFEZIONE PER ITOM E COLLEGO, DI 1 RICERCATORE DOIA DURATA DI N. 12 MESI, PER LA REALIZZAZIONE UNO PROGETTO DI RICERCA RF-2019-12368937
insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 09/05/2023

Il dichiarante

Francesca Bueche

Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, dotandi ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche non compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del concorrente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 43, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti ed organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 31 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciute, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento